

Martedì, 4 Ottobre 2022  Sereno
 Accedi

SALUTE

Al Policlinico un asilo nido per i piccoli pazienti oncologici: "Così garantiamo un normale percorso di crescita anche all'interno dell'ospedale"

Taglio del nastro questa mattina per la struttura realizzata nell'ambito di un progetto di Intesa San Paolo. Il servizio è affidato alla Cooperativa sociale Zorba aderente al Consorzio PAN - Servizi per l'infanzia

Redazione

04 ottobre 2022 13:52



Al Policlinico nasce un asilo nido per i piccoli pazienti dell'Unità Operativa Complessa Pediatria a indirizzo onco-ematologico. La struttura è stata inaugurata questa mattina da Intesa San Paolo: il servizio educativo, come riportato dal Policlinico in una nota, è affidato alla Cooperativa sociale Zorba aderente al Consorzio PAN - Servizi per l'infanzia, primo network italiano di servizi per l'infanzia senza fini di lucro istituito da Intesa Sanpaolo insieme a importanti reti dell'imprenditoria sociale con l'obiettivo di garantire servizi per l'infanzia di qualità certificata a livello europeo.

L'asilo nido al Policlinico

La fascia di età sino ai 36 mesi è molto delicata perché il bambino acquisisce competenze e abilità importanti su tutti i piani, da quello motorio a quello cognitivo e affettivo-relazionale. La malattia, le pesanti cure e la lungodegenza interrompono questo processo causando nei bambini isolamento sociale e psicologico. Per consentire ai bambini di proseguire un normale percorso di crescita anche all'interno dell'ospedale, il servizio è curato da educatori specializzati e qualificati, sulla base di specifici progetti, ed è svolto nel rispetto delle indicazioni ricevute dal

personale sanitario. Gli investimenti in questa fascia di età intervengono anche all'interno dello schema proposto dal PNRR per il contrasto alle disuguaglianze nelle opportunità educative tra i bambini, per una maggiore parità di genere e una maggiore condivisione dei carichi di cura familiari e rispetto all'evoluzione dei presidi ospedalieri come sistemi integrati di welfare e sulle prospettive future.

L'apertura del nuovo asilo rientra nel Programma educativo Intesa Sanpaolo per bambini lungodegenti, progetto ideato e sviluppato dalla struttura Valorizzazione del Sociale e Relazioni [con](#) le Università, grazie al quale dal 2017 Intesa Sanpaolo offre gratuitamente il servizio di asilo nido ai bambini da 0 a 3 anni lungodegenti presso i reparti di oncologia di ospedali di eccellenza. Dopo l'apertura di asili nido in ospedali di Torino, Napoli, Monza, Padova, Bologna e Genova, anche il Policlinico di Bari può rispondere alle esigenze educative e di socializzazione dei piccoli ricoverati offrendo un'apertura verso una vita futura e un miglioramento di quella attuale. Oltre 500 bambini sono già stati coinvolti nei presidi ospedalieri in cui è stato attivato il servizio aiutando i piccoli pazienti e i loro famigliari.

All'inaugurazione sono intervenuti Rosa Barone, Assessora Welfare, Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria Regione Puglia, Gianluca Capochiani, Direttore Amministrativo Policlinico di Bari, Francesca Bottalico, Assessora alla Città Inclusiva e Solidale del Comune di Bari, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni [con](#) le Università di Intesa Sanpaolo, e Alberto Pedroli, Direttore Regionale Basilicata, Puglia e Molise di Intesa Sanpaolo.

Di questi e molti altri temi si è discusso anche all'interno di due tavole rotonde che hanno visto la partecipazione di Rosa Porfido, Direttrice Sanitaria Policlinico di Bari, Nicola Santoro, Direttore Oncoematologia pediatrica Policlinico di Bari, Anna Maria Ricciotti, Presidente della Cooperativa Sociale Zorba, Franca Fagioli, Direttrice S.C. Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti – Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita – A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, protagonisti del panel "Un sistema integrato di presidio ospedaliero a sostegno dell'infanzia"; a cui sono seguiti gli interventi di Aldo Fortunati, Direttore Area Infanzia Istituto degli Innocenti Firenze, Marco Rossi-Doria, Presidente Impresa Sociale [Con i Bambini](#) e Flaviano Zandonai, Sociologo, Open innovation Manager nel Settore Nonprofit e dell'impresa sociale nell'ambito del panel "Il Sistema integrato di educazione e di istruzione: a che punto siamo e prospettive future". L'evento è stato moderato da Michele Pennetti, responsabile della redazione del Corriere del Mezzogiorno Puglia.

Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università Intesa Sanpaolo, dichiara "Siamo fieri di essere oggi a Bari per presentare al territorio il nostro Programma dedicato ai bambini lungodegenti. I servizi nido di Intesa Sanpaolo negli Ospedali pediatrici del Paese portano sollievo e un aiuto concreto a centinaia di piccoli pazienti e alle loro famiglie, con un impatto sociale importante. Per il futuro auspichiamo di poter raggiungere, con questa nostra best practice, il maggior numero di presidi ospedalieri e potenziare il servizio educativo sino ai 6 anni".

"La presenza di asili nido e scuole negli ospedali rappresenta uno spiraglio di normalità per quei piccoli costretti a lunghe degenze per le cure e un sostegno per le mamme che accompagnano i bambini in questo percorso. Attraverso le strutture educative organizzate negli stessi reparti in cui sono ricoverati, i piccoli pazienti imparano a socializzare e ad affrontare al meglio la malattia coniugando i tempi dell'educazione e del gioco con le esigenze di cura. Si tratta di un prezioso aiuto per i più fragili e per le loro famiglie che ci consente di prenderci cura del malato e non semplicemente di curare la malattia. Per questo è doveroso un ringraziamento a Intesa Sanpaolo per la promozione e realizzazione di questo progetto" commenta il direttore generale del Policlinico di Bari, Giovanni Migliore.

© Riproduzione riservata



Si parla di [Bari](#), [Policlinico](#), [Sanità](#)

I più letti

1. [SALUTE](#)
Al Policlinico un asilo nido per i piccoli pazienti oncologici: "Così garantiamo un normale percorso di crescita anche all'interno dell'ospedale"

In Evidenza

